



RESOCONTO DELLA PRIMA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI PRODUTTORI DELL'AREPO

4 Settembre 2018 - Reggio Emilia (Italia)

Il 4 settembre 2018, l'AREPO ha organizzato la prima riunione di lavoro del Collegio dei Produttori, ospitata dal Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano a Reggio Emilia. Con 25 partecipanti da 5 diversi Stati membri, la riunione è risultata un successo per la diversità di settori e regioni rappresentate. La varietà di prospettive ha arricchito la discussione e facilitato l'identificazione di varie priorità di lavoro.

INTRODUZIONE

Da marzo 2018, il Collegio dei Produttori è presieduto dal Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Nicola Bertinelli. In qualità di Vice-presidente di AREPO, Bertinelli ha lanciato questa iniziativa per rafforzare la partecipazione dei produttori e definire le priorità di lavoro per il prossimo anno.

La **Presidente dell'AREPO, Theano Vrentzou-Skordalaki**, ha introdotto la riunione ringraziando il Consorzio del Parmigiano-Reggiano dell'ospitalità. Inoltre, ha definito le linee guida per la discussione e ha incoraggiato i partecipanti ad impegnarsi in una cooperazione costruttiva tra produttori e Regioni, al fine di contribuire all'obiettivo comune di promuovere e sostenere più efficacemente le indicazioni geografiche.

Il **Vice-presidente di AREPO, Nicola Bertinelli**, ha dato il benvenuto ai partecipanti nella sede del Parmigiano-Reggiano e ha fatto riferimento alle sfide che i produttori di IG dovranno affrontare nel prossimo periodo, tra cui la nuova PAC post 2020, la revisione del regolamento sulle IG, gli accordi bilaterali dell'UE con i paesi terzi e le questioni cruciali derivanti dalla richiesta dei consumatori di una maggiore sostenibilità.

Infine, il Segretario Generale, Laurent Gomez, ha sottolineato il successo di questa prima iniziativa grazie all'alta partecipazione dei produttori e alla diversità dei settori e delle Regioni rappresentate. Ha concluso l'introduzione ricordando che il Collegio dei produttori è uno dei due pilastri della rete AREPO, che rappresenta sia le Regioni che le Associazioni di produttori. Questa struttura mista è uno dei maggiori punti di forza dell'Associazione in quanto, in un approccio sulle IG unico nel suo genere, unisce la prospettiva produttiva e le esigenze e le potenzialità in termini di sviluppo rurale e di pianificazione territoriale.

DISCUSSIONE

La policy officer di AREPO, Giulia Scaglioni, ha presentato le attività della rete e i principali temi di lavoro, quali la PAC, la promozione e gli accordi commerciali internazionali ([per maggiori dettagli potete consultare qui la presentazione](#)), per condividerli e discuterli con i partecipanti e per presentare alcune proposte/tematiche di lavoro di interesse per il Collegio dei Produttori.

In linea con l'obiettivo dell'incontro, la discussione si è concentrata su 1) **come rafforzare la partecipazione dei rappresentanti dei produttori all'AREPO** e 2) **sull'individuazione di altri temi da affrontare per rispondere all'interesse dei produttori**.

La presentazione è stata seguita da una proficua discussione con i rappresentanti dei produttori che ha evidenziato i seguenti punti chiave:

- È importante ottenere un **migliore riconoscimento del ruolo delle organizzazioni di produttori** nella gestione delle IG. I consorzi dei produttori sono essenziali nella difesa dei territori rurali, pertanto sarebbe importante avere un regolamento specifico che ne definisca doveri e responsabilità, oltre a riconoscerne il diritto a ricevere sostegno e finanziamenti dallo sviluppo rurale. Per questo motivo il sostegno della PAC dovrebbe essere diretto alle organizzazioni di produttori. Inoltre, le politiche di sostegno dovrebbero non solo facilitare la creazione di nuove IG, ma anche sostenere i produttori storici nell'adattare e modificare i disciplinari di produzione, per seguire gli sviluppi tecnologici e le esigenze dei consumatori.

www.arepoquality.eu

General Secretariat: arepo@aquitaine.fr; Tel. : + 33 (0) 6 10 13 11 89
Representation Office in Brussels: policyofficer@arepoquality.eu; Tel. : + 32 (0) 4 86 60 54 62



- **Accordi commerciali bilaterali:** Mancanza di trasparenza della CE in questo ambito, tutte le IG dovrebbero essere rappresentate e protette negli accordi commerciali, almeno in teoria. Per il diritto di proprietà intellettuale, non è ammissibile che un prodotto venga protetto in un paese e non in un altro, così come non è ammissibile che vengano protette solo le grandi IG. Anche se è comprensibile che non sia possibile proteggere tutte le IG come risultato dei negoziati, va ricordato alla Commissione che all'inizio di tali negoziati devono comunque essere consultati ed ascoltati tutti gli stakeholder, vista l'importanza non solo economica, ma anche socioculturale delle IG.
- **Accordi multilaterali - Accordo di Lisbona:** la CE ha deciso di aderire all'atto di Ginevra di revisione dell'accordo di Lisbona. Problema: non è sicuro che tutte le IG verranno protette poiché la CE propone la protezione per una lista limitata. Sarebbe un notevole passo indietro visto che l'Accordo di Lisbona è di fatto l'unico accordo multilaterale che protegge le IG in 28 nazioni. Trattandosi di un'adesione ad un accordo preesistente, la CE non ha alcun bisogno di ricorrere ad una lista: aderendo all'accordo tutte le IG europee saranno protette, senza dover ricorrere a negoziati. L'adesione è un processo unilaterale che non prevede il coinvolgimento di una terza parte.
- **Informazione e formazione sulle IG:** la maggioranza dei **consumatori** non sa cosa siano le IG. È necessario dunque fare una corretta informazione per spiegare quello che le IG rappresentano sul territorio (salvaguardia, tutela dell'ambiente, sostenibilità) e in termini di qualità e sicurezza alimentare grazie al rispetto dei disciplinari di produzione. In questo senso si dovrebbe lavorare anche per **informare e formare i produttori sulle IG**. In effetti, in molti casi i produttori che non fanno parte di un sistema di qualità non ne comprendono il valore e l'importanza in termini di protezione e di valore aggiunto. Tale azione dovrebbe essere abbinata e sostenuta dal supporto economico alla certificazione dei prodotti da parte dell'UE, per aiutare i produttori a comprendere l'importanza e la legittimità delle IG. Infine è molto importante promuovere le IG attraverso programmi di istruzione e formazione nelle scuole, università e centri di ricerca.
- **Metodologia di lavoro:** Come condividere lavoro dell'AREPO per coinvolgere un maggior numero di produttori e cercare di includere produttori del Nord Europa?
 - **Collaborazione tra OriGIn e AREPO: necessario trovare una complementarità e identificare possibilità di collaborazione**, in particolare sui trattati di libero scambio.
 - **Organizzare regolarmente riunioni di produttori**, per permettere di strutturare il lavoro, scambiare buone pratiche/informazioni, conoscersi e creare una piattaforma comune per incoraggiare altri produttori a partecipare. Necessario identificare un progetto comune da realizzare.
 - **Assumere un ruolo attivo e propositivo, non solo difesa:** credibilità deriva dalla capacità di proporre soluzioni anticipando le necessità del settore.
 - **Importante poter avere un'idea precisa di cosa rappresenta in termini economici e di fatturato il settore delle IG, per avere maggior presa sulle istituzioni.** Per realizzare una prima stima si potrebbero utilizzare database esistenti come Qualigeo (Qualivita), il database interno di OriGIn e i dati raccolti tramite le ricerche del gruppo SYAL.

CONCLUSIONE

In conclusione, il Segretario Generale, Laurent Gomez, ha presentato una sintesi della discussione evidenziando alcuni punti chiave per le future attività di AREPO.

- In particolare, AREPO si è impegnata ad **organizzare incontri periodici** del Collegio dei produttori e a rafforzare la **collaborazione con OriGIn EU**, al fine di creare una solida piattaforma per la partecipazione dei produttori. Invitare OriGIn a organizzare riunioni di produttori in comune potrebbe arricchire entrambe le Associazioni, includendo una maggior varietà di rappresentanti di produttori di settori e dimensioni differenti. In effetti, OriGIn rappresenta la principali IG che hanno interessi a livello internazionale, mentre l'AREPO rappresenta tutte le IG dei territori delle sue Regioni socie. Un'organizzazione comune permetterebbe inoltre di superare problemi come i costi di organizzazione (es. condivisione dei costi di interpretazione) e di

www.arepoquality.eu

General Secretariat: arepo@aquitaine.fr; Tel. : + 33 (0) 6 10 13 11 89
Representation Office in Brussels: policyofficer@arepoquality.eu; Tel. : + 32 (0) 4 86 60 54 62



facilitare la partecipazione dei produttori, riducendo le riunioni. Inoltre, sarebbe opportuno che AREPO e OriGIn si invitassero reciprocamente a partecipare agli eventi che organizzano in relazione allo scopo della loro collaborazione. Nel corso del 2018, il Segretario Generale ha avuto due riunioni con il Presidente Claude Vermot-Desroches.

- La prima priorità sarà il **monitoraggio degli accordi commerciali bilaterali e multilaterali dell'UE** al fine di difendere attivamente le IG e sostenere il loro riconoscimento e protezione nei paesi terzi. Su questo tema in particolare è necessario rafforzare la cooperazione con OriGIn, senza dimenticare che la missione di AREPO si focalizza su accordi internazionali che coinvolgono direttamente l'UE, mentre la competenza su accordi internazionali che non coinvolgono l'Europa rimane di OriGIn.
- Infine, la **sostenibilità delle IG** sarà affrontata come tema speciale di approfondimento in occasione della prossima Assemblea Generale.

L'Assessore all'agricoltura della Regione Emilia-Romagna, **Simona Caselli**, il Vice-presidente del Consorzio del formaggio Parmigiano-Reggiano, **Guglielmo Garagnani**, e la Presidente dell'AREPO, **Theano Vrentzou-Skordalaki**, sono intervenuti al termine dell'incontro con i loro discorsi conclusivi.

Simona Caselli ha evidenziato come l'esperienza di valorizzazione delle IG della Regione Emilia-Romagna abbia fatto emergere vari punti di forza di questi prodotti, che rappresentano un forte elemento di contrasto alla crisi e dovrebbero per questo essere un elemento importante all'interno della proposta per a prossima PAC.

Le azioni delle reti di Regioni e produttori, come l'AREPO, sono molto efficaci nel raggiungere obiettivi di negoziati con le Istituzioni europee. In quanto reti transnazionali, sono in grado di proporre alla Commissione posizioni di compromesso e di sintesi tra vari attori, molto più propositive delle posizioni dei singoli Stati membri. È quindi fondamentale che l'AREPO si inserisca nel dibattito sulla futura PAC, proponendo il giusto riconoscimento per le IG e difendendo il ruolo delle Regioni nella gestione dei piani di sviluppo rurale.

È necessario fare attenzione al focus della prossima PAC sulla sostenibilità, in particolare per evitare la proliferazione di certificazioni di sostenibilità ambientali a livello nazionale, poco riconoscibili per il consumatore.

Ha concluso salutando l'importanza del ruolo del Collegio dei Produttori per completare le azioni delle Regioni ed augurandosi che da tale iniziativa partano una serie di attività per la promozione e protezione delle IG.

Guglielmo Garagnani ha salutato e ringraziato i partecipanti per la presenza e la partecipazione attiva alla riunione, assicurando che si intende capitalizzare sulle conclusioni per produrre una posizione comune dei produttori da condividere nella prossima AG.

Ha inoltre sottolineato un importante filo conduttore negli interventi dei partecipanti: l'interesse per la conoscenza e l'informazione a tutti i livelli. Ciò significa condivisione di buone pratiche tra produttori dell'AREPO, ma anche diffusione di conoscenza e informazione verso produttori di Regioni in cui l'AREPO non è ancora presente. Sarebbe importante sfruttare il potenziale di "contagio" verso tali regioni del Nord Europa, coinvolgendo i produttori di IG di tali paesi, per far nascere un dibattito positivo sulle IG al fine di indebolire le posizioni contrarie all'interno dell'UE.

Infine, la **Presidente di AREPO** ha concluso che l'incontro ha segnato l'interesse comune per le Indicazioni Geografiche e la grande importanza che diamo ai nostri produttori. È un dato di fatto che senza una produzione di alta qualità nessun prodotto può avere un interesse commerciale. Pertanto, sarebbe importante orientare il lavoro di AREPO sul tema di un **migliore riconoscimento del mercato per le IG, con un'attenzione particolare per i rivenditori**.

Inoltre, ha sostenuto la necessità di **investire nell'informazione e nell'educazione dei consumatori**, chiedendo un finanziamento adeguato a livello europeo.

In conclusione, ha ricordato l'importanza della collaborazione tra Regioni e Produttori per attuare le nostre azioni comuni, nonché per migliorare il nostro riconoscimento e la nostra legittimità come stakeholder nei confronti delle Istituzioni europee, a beneficio dell'intera filiera delle IG.